

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

**OGGETTO:** Approvazione dell'integrazione dell'Atto Aziendale della ASL Roma 2 adottata dal Direttore Generale con la Deliberazione n. 1943 del 18 settembre 2019.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale." e s.m.i.;

**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66 "Approvazione del "Piano di Rientro" per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";
- la deliberazione di Giunta Regionale 6 marzo 2007 n. 149 "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del "Piano di Rientro";
- la legge statale 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, comma 88, che prevede il mantenimento della gestione commissariale per la prosecuzione del Piano di Rientro, secondo Programmi Operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta;

**DATO ATTO** che, con la deliberazione del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2018, il Presidente Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale secondo i programmi operativi di cui al citato articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 271 del 05.06.2018, con cui è stato conferito al Dott. Renato Botti, soggetto esterno all'amministrazione regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G14565 del 14/11/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Coordinamento Contenzioso, Affari Legali e Generali", alla Dott.ssa Pamela Maddaloni;

**VISTA** la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257", come modificata dalle determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019, con la quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

**VISTI:**

- la legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” e, in particolare, l’articolo 3, comma 1 bis, ai sensi del quale le Aziende Sanitarie devono disciplinare la propria organizzazione ed il proprio funzionamento con Atto Aziendale di diritto privato nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle disposizioni regionali;
- la legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;

**VISTI** tra gli altri:

- il Decreto legge c.d. “Spending Review” 6 luglio 2012, n. 95 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto legge c.d. “Balduzzi” 13 settembre 2012, n. 158 recante “Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e, in particolare, l’articolo 1 sul riordino dell’assistenza territoriale e la mobilità del personale delle aziende sanitarie e l’articolo 4 sulla dirigenza sanitaria ed il governo clinico;
- il Decreto 2 aprile 2015 n. 70 del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, concernente il Regolamento recante: “Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”;
- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n U00052 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;
- il Decreto del Commissario ad Acta n U00303 del 25 luglio 2019 avente ad oggetto “Adozione del piano di rientro “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo”;

**VISTO** il DCA 6 agosto 2014, n. U00259 concernente “*Approvazione dell’Atto di Indirizzo per l’adozione dell’atto di autonomia aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio*”, che, al punto 11, prevede, tra l’altro, quanto segue: “*L’atto aziendale e le successive modifiche (che non rivestano carattere meramente formale) dello stesso necessitano di specifica approvazione regionale mediante Decreto del Commissario ad acta. Di norma, le proposte di modifica degli atti aziendali approvati potranno essere presentate alla Regione, per il relativo esame, una volta l’anno nel periodo temporale intercorrente tra il 15 settembre ed il 15 novembre di ogni anno. La proposta di atto aziendale e/o modifica dello stesso è*

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

*adottata dal direttore generale con atto deliberativo, previo parere del Collegio di Direzione e previa consultazione delle organizzazioni sindacali e della Conferenza dei Sindaci, sentito il Consiglio dei Sanitari”;*

**VISTO** il DCA n. U00157 dell’8 maggio 2019, pubblicato sul BURL n. 71, Supplemento n. 1, del 21/05/2019, con cui è stato approvato l’Atto Aziendale della ASL Roma 2;

**CONSIDERATO** che l’IRCCS Fondazione Santa Lucia, con nota acquisita al protocollo regionale n. I. 0478053 del 21.06.19, ha avanzato richiesta di annullamento in autotutela dell’Atto Aziendale della ASL Roma 2 nella parte in cui, a pagina 18, tabella 7, indica erroneamente, per l’IRCCS Fondazione S. Lucia, 320 posti letto complessivi di riabilitazione, suddivisi in 296 ordinari e 24 di Day Hospital, in luogo dei 325 autorizzati e accreditati con il Decreto del Commissario ad acta 6 aprile 2016 per l’esecuzione dei giudicati formatisi sulle sentenze del TAR Lazio n. 8937/2011 e n. 10241/2014 e delle successive sentenze del TAR Lazio n. 9282/2015 e n. 1172/2016;

**TENUTO CONTO** che la Regione, con la nota prot. n. U. 0494538 del 27.06.2019, ha invitato il Direttore Generale della ASL Roma 2 a procedere alla rettifica dell’Atto Aziendale per mero errore materiale nei termini anzidetti e che la ASL Roma 2, con la nota acquisita al protocollo regionale n. I. 0557569 del 15.07.2019, ha evidenziato che la tabella riporta i posti letto indicati a pagina 37 del DCA n. U00257/2017 concernente “Attuazione Programma Operativo di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00052/2017. Adozione del Documento Tecnico denominato: “Programmazione della rete ospedaliera nel biennio 2017-2018, in conformità agli standard previsti nel DM 70/2015”.

**PRESO ATTO** del ricorso al TAR Lazio presentato dall’IRCCS Fondazione Santa Lucia per l’annullamento *in parte qua*, tra gli altri, del DCA n. U00157/2019 di approvazione dell’Atto Aziendale della ASL Roma 2, trasmesso dall’Avvocatura regionale con la prot. n. 0629393 del 30.07.2019, relativamente all’indicazione erronea dei posti letto autorizzati e accreditati;

**CONSIDERATE** le interlocuzioni anche informali intercorse tra la Direzione regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria e la Direzione Generale della ASL Roma 2 volte a concertare i termini della rettifica dell’Atto Aziendale;

**VISTA** la deliberazione del Direttore Generale della ASL Roma 2 n. 1943 del 18.09.2019, con cui, a pagina 18 dell’Atto Aziendale, al paragrafo 2.2, tabella 7, si integra, in calce alla tabella, il punto relativo ai posti letto dell’IRCCS Fondazione Santa Lucia nel modo di seguito indicato: “*si precisa che la tabella di cui sopra corrisponde a quanto riportato dal DCA 257/2017; la configurazione in autorizzazione ed in accreditamento della Fondazione S. Lucia, tuttavia, alla data di adozione del presente atto aziendale, corrisponde a quella definita dal Decreto del commissario ad acta 6 aprile 2016 avente ad oggetto “esecuzione dei giudicati formatisi sulle sentenze del Tar Lazio, sede di Roma sez. III quater – n. 9282/2015 e n. 1172/2016. IRCCS fondazione Santa Lucia c/regione Lazio”: 325 posti letto, di cui 293 posti letto ordinari (cod. 75)-MDC1 (Major diagnostic Categories) e n. 32 posti letto in day hospital, in virtù dell’annullamento del DCA 377/2016 e del DCA 275/2018 disposto dal TAR Lazio con le sentenze non definitive n. 6347/2019 e 6132/2019.”;*

**CONSIDERATO** che il Direttore Generale della ASL Roma 2 ha allegato alla deliberazione n. 1943/2019 tutto l’Atto Aziendale, come modificato nella parte di cui al punto precedente, completo di Funzionigramma e Organigramma;

**RITENUTO OPPORTUNO**, pertanto, approvare l’integrazione dell’Atto Aziendale della ASL Roma 2 adottata dal Direttore Generale con la deliberazione n. 1943 del 18 settembre

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

2019, relativamente alla precisazione dei posti letto dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia effettuata in calce alla tabella 7 del paragrafo 2.2 di pagina 18 dell'Atto Aziendale;

**RITENUTO OPPORTUNO**, inoltre, disporre che l'integrazione dell'Atto Aziendale che con il presente decreto si approva, necessaria per effettuare la precisazione anzi indicata, comporta la sola sostituzione della parte oggetto di integrazione, ed è salvaguardata l'efficacia dell'Atto Aziendale già approvato con il DCA n. U00157/2019;

**RITENUTO OPPORTUNO**, infine, disporre che al solo fine di agevolare la lettura dell'Atto Aziendale, al presente decreto è allegata la deliberazione n. 1943 del 18 settembre 2019 adottata dal Direttore Generale della ASL Roma 2 completa dell'Atto Aziendale e degli uniti Funzionigramma e Organigramma;

**DECRETA**

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. si approva l'integrazione dell'Atto Aziendale della ASL Roma 2 adottata dal Direttore Generale con la deliberazione n. 1943 del 18 settembre 2019, relativamente alla precisazione dei posti letto dell'IRCCS Fondazione Santa Lucia effettuata in calce alla tabella 7 del paragrafo 2.2 di pagina 18 dell'Atto Aziendale;
2. l'integrazione dell'Atto Aziendale che con il presente decreto si approva, necessaria per effettuare la precisazione anzi indicata, comporta la sola sostituzione della parte oggetto di integrazione, ed è salvaguardata l'efficacia dell'Atto Aziendale già approvato con il DCA n. U00157/2019;
3. al solo fine di agevolare la lettura dell'Atto Aziendale, al presente decreto è allegata la deliberazione n. 1943 del 18 settembre 2019 adottata dal Direttore Generale della ASL Roma 2 completa dell'Atto Aziendale e degli uniti Funzionigramma e Organigramma, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto e la cui copia è custodita presso gli uffici della Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al tribunale amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e comunicato alle Aziende ed agli Enti interessati.

  
NICOLA ZINGARETTI